

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	25/04/2022	55	LA GAZZETTA DELLO SPORT	STYSIAK SHOW: MONZA PORTA NOVARA A GARA-3	SERIE A1	1
2	25/04/2022	27	CORRIERE DELLO SPORT	LE DUE GARE 5 SI GIOCHERANNO MERCOLEDÌ SERA	SERIE A1	2
3	25/04/2022	31	TUTTOSPORT	NOVARA SPENTA MONZA FA FESTA	SERIE A1	3
4	25/04/2022	13	QS	MONZA PAREGGIA I CONTI MERCOLEDÌ LA BELLA A NOVARA	SERIE A1	4
5	25/04/2022	38	TRIBUNA DI TREVISO	LE PANTERE DEI RECORD ASPETTANO LA SFIDANTE "ORA CONCENTRAZIONE PER LA FINALE SCUDETTO"	SERIE A1	5
6	25/04/2022	21	CORRIERE DI NOVARA	IGOR, SARÀ UNA MEZZA RIVOLUZIONE	SERIE A1	7
7	25/04/2022	21	IL GAZZETTINO	PLAYOFF: MONZA TRAVOLGE NOVARA MERCOLEDÌ LA GARA DECISIVA	SERIE A1	9
8	25/04/2022	33,...	IL GAZZETTINO DI TREVISO	PANTERE REGINE DELLE FINALI	SERIE A1	10
9	25/04/2022	23	L'ADIGE	SERIE A1 DONNE	SERIE A1	12
10	25/04/2022	54	LA STAMPA PIEMONTE_VDA	LA IGOR NOVARA SPRECA, MONZA RINGRAZIA SI DECIDE ALLA BELLA LA SEMIFINALE SCUDETTO	SERIE A1	13

Data: 25.04.2022 Pag.: 55
 Size: 206 cm2 AVE: € 24514.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



A-1 femminile: semifinali **Stysiak show: Monza porta Novara a gara-3**

Davanti a 4000 persone il Vero Volley allunga la serie alla bella. Decisiva l'opposta reduce da problemi fisici: «Crediamo in noi»

di **Rodolfo Palermo**

MONZA

Nella Monza che risorge dopo il ko di Novara in gara -1, andandosi a conquistare la bella (mercoledì alle 20.30 in Piemonte) con un secco 3-0 alla Igor Gorgonzola, c'è chi approfitta della gara dell'anno per la Vero Volley per riemergere dopo un periodo buio causa problemi fisici. Magdalena Stysiak, dopo un mese e mezzo in cui ha visto poco il campo per gestire il suo ginocchio, entrata nel primo set, si è fatta sentire tanto in attacco, al di là dei 12 punti (migliore delle brianzole), e ha tra-

scinato, insieme all'MVP Larson, la squadra a gara 3.

«Una partita bellissima, sono emozionata, questo risultato contro Novara è davvero splendido».

► **Ha avuto una stagione ottima, ma nelle ultime settimane è stata rallentata dal ginocchio.**

«Sì, è vero, ma ora va meglio, sono molto contenta di aver potuto dare il mio contributo, ma sono felice per tutta la squadra, devo ringraziare tutte le compagne per gara 2».

► **Qual è il segreto del gruppo?**
 «La cosa più importante per noi

è credere in noi stessi, nella nostra squadra, nella nostra forza. Perciò sono molto contenta per il risultato raggiunto dalla squadra, al di là del mio contributo».

► **Nell'ultimo periodo ha visto tanta panchina. Come è stato farlo proprio nei momenti decisivi della stagione?**

«Effettivamente è stato molto difficile».

► **Non ci sarà il pubblico di 4000 persone per voi che vi ha sostenuto in gara 2...**

«I tifosi sono stati fantastici, li ringrazio tutti. Ci hanno stimolato a fare bene, è stato stupendo

giocare in questa cornice».

► **È il suo primo anno a Monza: come è andata l'adattamento?**

«Mi sono trovata molto bene con questo gruppo, con l'allenatore. Con le compagne lavoriamo tanto e bene in palestra, ma stiamo anche sempre insieme, andando in giro, mangiando, in generale passando tanto tempo tra noi».

► **Cosa vorrebbe vedere a Novara?**

«Speriamo di avere tanti tifosi, sarebbe bello vederli tutti a Novara. la Igor è molto forte, abbiamo il 50% di possibilità di farcela».



Reazione Alessia Orro (a sinistra) insieme a Magdalena Stysiak DELBO

MONZA	3
NOVARA	0
(29-27, 25-17, 26-24)	

VERO VOLLEY MONZA

Gennari 10, Danesi 8, Van Hecke 1, Larson 11, Rettke 9, Orro 1; Parrocchiale (L), Stysiak 12, Lazovic, Davyskiba, Candi. N.e. Boldini, Moretto e Negretti All.: Gaspari

IGOR GORGONZOLA NOVARA

Bosetti 8, Chirichella 4, Karakurt 18, Daalderop 9, Washington 6, Hancock 1; Fersino (L), Battistoni, Herbots 1, D'Odorico I. N.e. Montibeller, Imperiali, Bonifacio, Costantini. All.: Lavarini

ARBITRI Florian e Lot

NOTE Spett. 4090. D.s. 37', 24', 35'; tot. 96'. Monza: b.s. 13, v. 3, m. 6, e. 20. Novara: b.s. 14, v. 2, m. 3, e. 28.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 25.04.2022 Pag.: 27
Size: 71 cm2 AVE: € 5112.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



SITUAZIONE

Le due gare 5 si giocheranno mercoledì sera

SUPERLEGA (semifinali; gara 4) Ieri

MODENA-PERUGIA 2-3
TRENTO-CIVITANOVA 1-3
(entrambe le serie sul 2-2)

(gara 5)

Mercoledì

PERUGIA-MODENA ore 20.30

CIVITANOVA-TRENTO ore 20.30
(diretta RaiSport)

5° POSTO (2ª giornata) Sabato:
Monza-Verona 3-1. **Ieri:** Taranto-Piacenza 0-3, Milano-Cisterna 1-3. **Classifica:** Monza, Piacenza 6; Verona, Cisterna 3; Milano, Taranto 0.

A1 FEMMINILE (semifinali, gara 2)

Sabato

SCANDICCI-CONEGLIANO 1-3
(serie 0-2)

Ieri

MONZA-NOVARA 3-0

(serie 1-1)

Gara 3 Mercoledì

MONZA	3
NOVARA	0

(29-27 25-17 26-24)

VERO VOLLEY MONZA: Gennari 10, Danesi 8, Van Hecke 1, Larson 11, Rettke 9, Orro 1, Parrocchiale (L), Stysiak 12, Candi, Davyskiba, Lazovic. Ne: Negretti (L), Boldini, Moretto. All. Gaspari. IGOR

GORGONZOLA NOVARA: Bosetti 8, Chirichella 4, Karakurt 18, Daalderop 9, Washington 6, Hancock 1, Fersino (L), D'odorico 1, Herbots 1, Battistoni. Ne: Montibeller, Costantini, Bonifacio, Imperiali (L). All. Lavarini.

Arbitri: Florian. Lot

Data: 25.04.2022 Pag.: 31
 Size: 146 cm2 AVE: € 7154.00
 Tiratura: 118367
 Diffusione: 54919
 Lettori: 885000



Jordan Larson, 35 anni, Mvp del match (IMAGE SPORT)

DONNE/SEMIFINALE SCUDETTO SIVA A GARA 3

NOVARA SPENTA MONZA FA FESTA

DIEGO DE PONTI

Novara stecca, Monza fa la voce grossa. Le brianzole si aggiudicano gara 2 di semifinale per 3-0 (29-27 25-17 26-24) e rimandano a mercoledì il verdetto su chi sarà a sfidare Conegliano per lo scudetto. Novara fa un passo indietro e la pessima gestione del finale del primo set decide la sorte del match. Nel secondo set Monza sale in cattedra e le azzurre escono dalla partita. Un'analisi confermata dal tecnico dell'Igor Volley Stefano Lavarini: «Complimenti a Monza. Ha fatto una grandissima partita. Come accade spesso il primo set ha avuto un peso importante. Ci è mancata la qualità di gara 1 in battuta e in attacco. Abbiamo gestito molto male il finale di primo set. L'aspetto mentale è fondamentale. Siamo tornati in campo senza la capacità di fare meglio e fare quello che era necessario per vincere la partita. Ora la palla torna al centro e ce la giocheremo in casa. Dobbiamo

trovare le sicurezze migliori per dare battaglia».

MONZA-NOVARA

3-0

(29-27 25-17 26-24)

VERO VOLLEY: Gennari 10, Danesi 8, Van Hecke 1, Larson 11, Rettke 9, Orro 1, Parrocchiale (L), Stysiak 12, Candi, Davyskiba, Lazovic. Ne: Negretti (L), Boldini, Moretto. All. Gaspari.

IGOR GORGONZOLA: Bosetti 8, Chirichella 4, Karakurt 18, Daldrop 9, Washington 6, Hancock 1, Fersino (L), D'Odorico 1, Herbots 1, Battistoni. Ne: Montibeller, Costantini, Bonifacio, Imperiali (L). All. Lavarini.

ARBITRI: Florian, Lot.

NOTE - Spettatori: 4090, Durata set: 37', 24', 35'; Tot: 96'. MVP: Larson.

PROGRAMMA semifinale gara 3 27/04 ore 20.30 Novara-Monza



Monza pareggia i conti Mercoledì la bella a Novara



VOLLEY A1 FEMMINILE, SEMIFINALE

Servirà la bella per sapere chi tra Monza e Novara giocherà la finale scudetto con Conegliano. Le brianzole, sconfitte al tie-break in gara 1, hanno dominato la seconda sfida della serie, meritandosi la chance di giocarsi tutto mercoledì sera.

In un'Arena sold out, solo il primo set chiuso ai vantaggi è stato realmente equilibrato. Nel secondo, con Stysiak subentrata al posto di Van Hecke, le ragazze di coach Marco Gaspari hanno preso subito il largo, raddoppiando facilmente i conti, mentre nel terzo neanche la solita Karakurt, top scorer assoluta dell'incontro con 18 punti, è bastata alle ospiti per prolungare le ostilità: Alessia Genari ha trasformato il (secondo) match point delle padrone di casa completando un 3-0 da urlo.

VERO VOLLEY MONZA-IGOR GORGONZOLA NOVARA 3-0 (29-27, 25-17, 26-24).

Andrea Gussoni

Data: 25.04.2022 Pag.: 38
 Size: 621 cm2 AVE: € 7452.00
 Tiratura: 14448
 Diffusione: 10290
 Lettori: 127000



Monza si riscatta battendo Novara con un secco 3-0: mercoledì gara-3. Santarelli sulla ricezione: «Non è facile essere sempre al top»

Le Pantere dei record aspettano la sfidante «Ora concentrazione per la finale scudetto»

IL GIORNO DOPO

Le pantere dei record non smettono di sorprendere e si apprestano a preparare la serie di finale che inizierà sabato 30 aprile. Contro Novara o Monza lo sapremo solo dopo la "bella" di mercoledì sera, visto che ieri all'Arena di Monza Danesi e compagne hanno rifilato un netto 3-0 (29-27, 25-17, 26-24) alle igorine. Intanto ai primati della formazione gialloblù se ne aggiunge un altro, che in qualche modo riscrive le regole del volley teorico. Quella giocata a Firenze sabato sera è stata, a rigor di tabellino, una delle partite peggiori mai disputate da Conegliano nel fondamentale della ricezione. Il modesto 48% di positiva e il risicato 18% di perfetta (rispetto a media stagionale, rispetti-

vamente del 59% e del 38%) è dovuto certamente ai tanti meriti e ai talenti di Scandicci.

C'è poi il fatto che le pantere, con la sola Egonu a battere al salto, faticano più di altre squadre ad allenare bene il movimento. «Scandicci ha iniziato in modo molto aggressivo, forzando tanto al servizio e noi siamo andati in difficoltà», conferma Daniele Santarelli, «Peccato per il primo set, perché lo avevamo ripreso e sul 21 pari abbiamo avuto un'ottima occasione per fare punto e l'abbiamo sprecata». Come aveva chiesto alla sua squadra Barbolini, i punti decisivi sono arrivati in quella fase dalle sue giocatrici, anche se tre errori delle pantere, di cui due con banali tocchi di rete, hanno avuto il loro peso. «Per fortuna», aggiunge il coach gialloblù, «non ci siamo innervositi dopo aver perso il set, comin-

ciando il secondo con un piglio diverso. Pareggiare ci ha ridato morale e poi loro sono calate al servizio e noi ne abbiamo beneficiato». Scandicci è calata così tanto da non riuscire ad approfittare dell'ulteriore calo in ricezione di Conegliano, crollata nel terzo set, il cui punteggio nettissimo ha il difetto. «Non è stata la partita che avremmo voluto giocare, però non è facile esprimersi sempre al massimo. C'è anche l'avversario che ti mette in difficoltà e le cose a volte non vengono come si vorrebbe. È umano, succede quando si gioca così spesso che una gara vada bene e l'altra meno».

Le prime "vittime" della ricezione, rispetto a gara 1, sono state le centrali e, a cascata, le schiacciatrici, costrette spesso a colpi prevedibili e poco puliti. Chi ha mantenuto e addirittura alzato la propria efficien-

za è stata Paola Egonu. Al di là dei 36 punti, seconda miglior prestazione stagionale, è stato il 64% di efficienza in attacco a fare la differenza. L'ultima sua prestazione sottotono (39%, quota normale per altri opposti) è coincisa con l'ultima sconfitta di Conegliano. In vista della serie di finale servirà che le percentuali restino alte in tutti i ruoli. Il campionato 2021/22 è quello in cui la differenza tra pantere e avversarie è meno marcata. Santarelli, sempre in finale scudetto da quando è alla guida della squadra, è consapevole del valore di questi playoff. «C'è da gioire per aver conquistato la finale scudetto e ci aspettiamo sabato un Palaverde esplosivo. È passato troppo tempo senza i nostri tifosi a festeggiare insieme. Ci sarà bisogno di loro. Le finali saranno battaglie». —

MIRCO CAVALLIN

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 25.04.2022 Pag.: 38
Size: 621 cm2 AVE: € 7452.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



Le Pantere della Prosecco Doc Imoco Conegliano festeggiano dopo un punto: la squadra gialloblù sabato sera si è qualificata per la finale scudetto vincendo 3-1 a Firenze contro la Savino del Bene Scandicci; Miriam Sylla in ricezione, un fondamentale sempre croce e delizia (2); Robin De Kruijff indica la via alle compagne (3) FOTO RUBIN-LVF

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



VOLLEY Con i play off ancora in corso la nuova squadra è praticamente fatta

Igor, sarà una mezza rivoluzione

Sei new entry: dopo Poulter, Ituma, Danesi e Adams anche Giovannini e Carcaces

NOVARA

Nella tarda serata di ieri si è giocata al PalaCandy di Monza gara 2 della semifinale play off scudetto tra Vero Volley e Igor Novara di cui, per problemi legati ai tempi di chiusura della nostra testata, non possiamo qui darne resoconto. La cronaca del match è comunque però disponibile sul nostro sito internet www.primanovara.it.

Se la formazione novarese sarà stata capace di bissare il successo di gara 1 accederà alla finale per l'assegnazione dello scudetto contro l'Imoco Conegliano che, nell'altra semifinale, in 2 partite si è sbarazzata della Savino del Bene Scandicci. Se avrà perso, tutto si deciderà in gara 3 di spareggio, mercoledì 27 dalle 20,30 di nuovo al PalaIgor di Novara.

E anche se i giochi sono ancora in corso per l'assegnazione del tricolore, parallelamente è il mercato per la stagione 2022-'23 a farla da padrone; non solo per chi ormai ha chiuso il campionato da qualche settimana, ma anche per le 4 società che sono o sono state impegnate nella rincorsa al 77° scudetto, che hanno già messo a segno colpi importanti per costruire le loro nuove squadre o addirittura, come sembra per l'Igor Novara, già aver praticamente chiuso il proprio capitolo di rafforzamento. Al di là di come andrà a finire, tante giocatrici delle squadre "top" cambieranno maglia e

questo è un primo scenario per appunto i top club italiani. Il passaggio di Paola Egonu da Conegliano a Istanbul, sponda Vakifbank, è stato il primo clamoroso ma atteso movimento che ha innescato una girandola di rivoluzioni. Infatti la stessa Imoco, per sostituirla, farà fare percorso inverso alla svedese Haak, ma contemporaneamente perderà Folie e Sylla che andranno a Monza che, a sua volta, passerà alle venete Alessia Gennari e completerà il quartetto di schiacciatrici affiancando alla confermata Plummer due new entry, Gray da Busto e il ritorno dopo qualche stagione passata tra Cina, Turchia e Giappone di Kelsey Robinson, mentre al centro, al posto dell'atleta bolzanina, arriverà da Scandicci Lubian completando il reparto con De Kruijff e Squarcini, quest'ultima prelevata da Cuneo. Anche a Novara ci sarà una mezza rivoluzione più o meno obbligata. Sarà addio per Hancock e D'Odorico, che andranno nelle Marche alle pesaresi del Vallefoglia, per Montibeller che si sposterà per giocare titolare oltre Ticino a Busto, per Washington che vestirà il rossoblu di Scandicci e per il duo Daalderop-Herbots, con la prima che andrà a far compagnia anche lei a suon di "dollarioni" ad Egonu al Vakifbank e la seconda che, dopo il poco spazio concesso quest'anno da Lavarini, ha scelto di spostarsi a Firenze, lato Il Bisonte. Quindi

+alle confermate Chirichella, Bosetti, Karakurt, Bonifacio, Fersino, Battistoni e probabilmente anche Imperiali, il Comitato Tecnico della Igor metterà a disposizione di Lavarini, un pacchetto di atlete che prevede la regista americana Poulter, in arrivo da Busto, la centrale Danesi da Monza, la giocane dalle belle speranze Ituma, opposto classe 2004 del Club Italia, le schiacciatrici McKenzie Adams, Usa ex Conegliano e Eczacibasi Istanbul, la giovane 2001 Giovannini da Cuneo più la "scommessa" societaria dell'anno, Carcaces, cubana 36enne da rilanciare dopo gli ultimi tre anni giocati senza sussulti tra Casalmaggiore, Perugia e Vallefoglia.

A Monza come si diceva, agli arrivi di Sylla, Folie, si aggiungeranno quelli dell'opposto americano Thompson dal Fenerbahce, e di Stevanovic in uscita da Busto, mentre è attivo un tentativo di convincere Larson a rimanere in maglia brianzola anche per tutta la prossima stagione. Dalla Brianza, oltre a Gennari e Danesi, se ne andranno Zakchaiou a Busto e secondo ultime voci Van Hecke in Giappone e Lazovic in Cina. Da Barbolini a Scandicci, con Washington da Novara al posto di Lubian, la schiacciatrice russa Scherban da Casalmaggiore, la centrale olandese Belien dalle cugine de Il Bisonte, Mingardi da Busto e, ultima notizia, la

regista Di Iulio da Bergamo. Di conseguenza ci saranno quindi le uscite delle due verdeoro Ana Beatriz e Natalia, della tedesca Lippman e della ex Igor Camera (Busto è la società che potrebbe farci un pensiero visto che Letizia si sposerà in estate e andrà a stabilirsi a Vigevano).

Rivoluzioni anche per quel che riguarda il capitolo allenatori soprattutto per i club di seconda e terza fascia di A1. Il marchigiano Bertini, appena retrocesso con Trento, si avvicinerà a casa prendendo il posto di Cristofani a Perugia. L'anconetano Pistola, dopo la sua pluriennale esperienza positiva a Cuneo, prenderà il posto di Volpini a Casalmaggiore e il suo posto, nel club della provincia Granda, verrà preso dal novarese Luciano Pedullà lontano dalla massima serie dalla stagione 2017/'18 (era stato a Monza) ma reduce dall'importante esperienza internazionale con la nazionale romana e quest'anno impegnato come responsabile tecnico del settore giovanile di Orago. A livello europeo infine, l'ormai italo polacco Alessandro Chiappini, lascerà il Legionowo Varsavia, 4° nell'ultimo campionato polacco, e siederà sulla panchina del LKS Commercecon Lodz, squadra di Valentina Diouf oggi semifinalista play off scudetto ma già certa di un posto nelle Coppe Europee dell'anno prossimo.

● Attilio Mercalli

Data: 25.04.2022 Pag.: 21
Size: 448 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



TANTE NOVITÀ Per il confermato tecnico Stefano Lavarini



Playoff: Monza travolge Novara mercoledì la gara decisiva

VOLLEY

Manca ancora all'appello una delle due finaliste scudetto del volley femminile. Nella Gara 2 della parte bassa del tabellone, ieri all'Arena di Monza, le brianzole hanno sfruttato il fattore campo battendo Novara per 3-0 e riuscendo così a portare la serie alla "bella", mercoledì a Novara. Le lombarde avevano reso difficile la vita alle piemontesi anche in Gara 1, arrendendosi solamente al tie-break: ora si riparte da zero. La parte alta del tabellone femminile ha invece fornito già sabato il verdetto per quanto riguarda la squadra finalista: la Prosecco Doc Imoco Conegliano, giunta al bel traguardo delle sei finali scudetto in 10 anni di storia del club. Dopo avere eliminato in due partite Firenze, le pantere trevigiane hanno escluso dalla corsa scudetto anche Scandicci, che ha dovuto alzare bandiera bianca avendo vinto un solo set (il primo di Gara 2, giocata sabato a

Firenze) in due partite. A differenza di quarti e semifinali, entrambi al meglio delle 3 sfide, la finale scudetto si giocherà al meglio delle 5 gare, la prima delle quali in programma sabato 30 aprile al Palaverde (eventuale "bella" il 14 maggio nello stesso impianto).

GRANDE EQUILIBRIO

Ieri giornata importante anche per la Superlega maschile, che ha celebrato le Gare 4 di entrambe le semifinali, le quali non hanno fatto altro che confermare il grande equilibrio tra le quattro squadre ancora in corsa per il titolo. I nomi delle due finaliste saranno infatti noti solo dopo le due Gare 5: la vittoria al tie-break di Perugia sul campo di Modena, al termine di un match spettacolare e incerto, e quella per 3-1 di Civitanova a Trento hanno decretato la necessità di una doppia "bella", avendo tutte le squadre vinto due gare a testa. Salvo variazioni, le due pretendenti al tricolore saranno note mercoledì sera.

Luca Anzanello



PANTERE REGINE DELLE FINALI

►Dopo il grande slam del 2021, anche quest'anno la squadra gialloblù è arrivata all'ultimo atto di tutte le competizioni

►Eliminata Scandicci, ora la Prosecco Doc deve restare alla finestra perché Monza ha battuto Novara portandola a gara3

Cinque finali su cinque a disposizione. Due vinte (Coppa Italia e Supercoppa) una persa (Mondiale per Club contro il Vakif), due da giocare (scudetto contro Novara o Monza) e Champions League il

22 maggio a Lubiana contro il solito Vakif. La Prosecco Doc Imoco, dopo il Grande Slam della passata stagione, si conferma collezionista di finali. Sono 25 in dieci anni, con 15 trofei messi in bache-

ca. La corazzata di Santarelli si appresta a vivere la sesta finale scudetto, la quarta consecutiva. Nei playoff non perde da garal della serie tricolore contro Novara del 18 aprile 2018. Difenderà il

titolo puntando al quinto trionfo. L'avversario manca ancora all'appello. Ieri Monza ha pareggiato i conti con Novara. Si deciderà tutto mercoledì in Piemonte.

Anzanello a pagina XIII

SESTA FINALE TRICOLORE «E ORA CON IL PUBBLICO»

►Il presidente Garbellotto: «Con l'inno di Mameli e i tifosi sarà un'altra cosa»

►La sfidante delle pantere sarà decisa nella "bella" tra Igor Novara e Monza

SERIE A1 FEMMINILE

CONEGLIANO Le semifinali una certezza, le finali una piacevole abitudine. L'ancora giovane storia dell'Imoco Volley Conegliano (che conoscerà la sua prossima avversaria solo mercoledì, dopo che ieri nell'altra semifinale Monza ha vinto Gara2 per 3-0 portando Novara alla bella) è già ricchissima non solo di trofei conquistati ma anche sfiorati, in altre parole di finali vissute. «E quella che sta per iniziare sarà una "vera" finale, con il pubblico» sorride Piero Garbellotto, presidente insieme a Pietro Maschio del club capace già nel suo primo anno di arrivare a una finale scudetto tra le più sorprendenti del volley italiano in tempi moderni.

LA STORIA SIN QUI

Chiusa al quinto posto la regular season, la neonata Imoco si trova di fronte nei quarti di finale

2013 Villa Cortese, all'epoca una corazzata: Gara3, a Castellanza, premia clamorosamente Conegliano, che non vuole svegliarsi dal sogno e batte contro ogni pronostico anche Busto Arsizio in semifinale, espugnando nella "bella" del 1 maggio l'allora PalaYamamay. Il nome di Conegliano finisce a caratteri cubitali sui principali media sportivi, e anche la finale contro Piacenza regala emozioni a iosa: nelle prime due partite le emiliane si impongono sul filo di lana, la terza al PalaBanca premia Conegliano che però vede infortunarsi il suo unico opposto, Emilya Nikolova. Nel ruolo subentra il capitano, la centrale Raffaella Calloni. Si va a Gara4, in un Palaverde gremito come non mai: la benzina finisce e Piacenza festeggia il tricolore, ma Conegliano si ritaglia un posto nell'olimpico del volley italiano. Nei due anni successivi il cammino delle pantere si ferma in semifinale: nel 2014 a Busto

Arsizio, il successivo a Casalmaggiore, club da cui arriverà la coppia di allenatori Davide Mazzanti & Daniele Santarelli, che nel 2016 riportano Conegliano a giocarsi lo scudetto, ancora contro Piacenza. I rapporti di forza sono ora rovesciati, con le pantere che vedono dopo Gara4 capitano Valentina Arrighetti sollevare la prima coppa dell'Imoco, primo tro-

feo ufficiale vinto dalla società, la quale non bisca la finale l'anno seguente: l'eliminazione per mano di Modena in semifinale, al Palaverde, coincide con il saluto di Mazzanti a Conegliano. Lo sostituirà il suo vice Santarelli, che da quando è head coach all'Imoco non ha mai mancato - se non due anni fa, e solo a causa della pandemia - un appuntamento con la finale. Nel 2018 cambia l'avversaria: è Novara, nella quale gioca una nemmeno ventenne Paola Egonu. L'opposto di Cittadella si mette in mostra ma non basta a togliere il secondo scudetto a Co-

negliano, nella quale giganteggia l'opposto croato Samanta Fabris, autrice di 31 punti nella partita decisiva, ben 6 dei quali al servizio. Per battere (ancora) Novara nella serie scudetto 2019 all'Imoco bastano tre gare. Dopo due vit-

torie nette, le pantere devono sudare per festeggiare il terzo scudetto in casa propria: un tie-break vietato ai malati di cuore premia l'Imoco. Non bastano i 33 punti di Egonu a Novara, che pochi giorni dopo a Berlino si prenderà la rivincita alzando la Coppa dei campioni davanti alle pantere. Dopo la pausa forzata del 2020, il 20 aprile dell'anno scorso torna ad essere assegnato lo scudetto, sia pure in tono mi-

**PER LA QUARTA
VOLTA CONSECUTIVA
CONEGLIANO ARRIVA
ALL'ULTIMA SFIDA
PER GIOCARSI**



IL TRICOLORE

nore viste le restrizioni da Covid che consentono a pochi intimi l'accesso agli impianti sportivi: si gioca al meglio delle tre gare e a Conegliano ne bastano due per confermarsi tricolore, per la prima volta lontano da casa. «Que-

st'anno sarà diverso - sottolinea Garbellotto - ci apprestiamo a vivere la sesta finale scudetto, il che significa che a parte tre volte siamo sempre arrivati in fondo, che era un po' anche l'obiettivo di questa nostra stagione, come è avvenuto pure nelle altre compe-

tizioni. Adesso ce la giocheremo al meglio, ma la cosa più bella ed emozionante, dopo due anni veramente tristi, sarà tornare a vivere una "vera" finale scudetto, con il pubblico al palazzetto, l'Inno di Mameli e tutto il resto».

Luca Anzanello



QUASI UNA CONSUETUDINE Con la vittoria di sabato contro Scandicci le pantere dell'Imoco sono alla sesta finale scudetto della loro storia



IL PRESIDENTE Piero Garbellotto

Data: 25.04.2022

Pag.: 23

Size: 51 cm2

AVE: € 510.00

Tiratura: 23888

Diffusione: 19461

Lettori: 124000



SERIE A1 DONNE

Monza e Novara a gara 3

MONZA - Servirà gara 3 per individuare chi tra Vero Volley Monza e Igor Gorgonzola Novara sfiderà l'Imoco Conegliano nella finale scudetto femminile di volley. Dopo aver vinto al tiebreak gara 1 in casa, ieri sera in trasferta le piemontesi hanno ceduto per 3-0 alle padrone di casa di Monza: 29-27, 25-17, 26-24 i parziali. A Novara non è bastata la solita ottima prova di Ebrar Karakurt, autrice di 18 punti, per arginare la prestazione corale delle padrone di casa con tre giocatrici in doppia cifra: 12 punti per Stysiak, 11 per l'ultima arrivata Larson, premiata come mvp, e 10 per Gennari. Mercoledì prossimo è in programma gara 3 che decide la seconda finalista. Lo scudetto, a differenza di quanto accade nelle semifinali, verrà assegnato al meglio delle tre partite su cinque.

Data: 25.04.2022 Pag.: 54
 Size: 483 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



VOLLEY FEMMINILE, AZZURRE SENZA SCAMPO IN BRIANZA

La Igor Novara spreca, Monza ringrazia Si decide alla bella la semifinale scudetto

MARCO PIATTI

Sarà necessaria gara 3 per decidere chi tra Monza e Novara dovrà sfidare Conegliano in finale scudetto. Dall'Arena lombarda arriva una bocciatura secca per la Igor che si arrende in tre set in modo inspiegabile. Dopo aver perso la prima frazione ai vantaggi, sciupando 4 set point, le azzurre sono crollate e Monza si è caricata, chiudendo abbastanza agevolmente la sfida che rimanda tutto alla «bella» di mercoledì sera a Novara. Il sestetto di coach Stefano Lavarini dovrà ritrovarsi in fretta, perché le lombarde ora sono in fiducia.

La Igor parte con il sestetto

tipo, Monza spinge subito sull'acceleratore (8-5) con Van Hecke pungente. Hancock dialoga molto con Karakurt, arriva il pari e il primo vantaggio (9-10). E' un lungo testa a testa, Monza cerca il break a più riprese ma viene sempre frenata dalle azzurre (17-17) che poi, con una Daalderop in crescendo, fanno controbreak (18-20).

Washington blocca Styziak (20-22) poi la polacca mura tre volte Daalderop nella stessa azione: 22-22. Lavarini furente. Ma Novara arriva al set point e D'Odorico manda in rete. Altri tre set

point non concretizzati dalla Igor, finché chiude Monza al primo tentativo, con Styziak (29-27).

Qui inizia un'altra partita, perché Monza prende coraggio, la Igor crolla più moralmente che fisicamente. Karakurt perde potenza, Bosetti in attacco latita. Sull'11-6 cambio in regia: Battistoni per Hancock. Poi esce anche una Daalderop in confusione per Herbots, ma il danno è fatto (20-11), il set compromesso. Sbagliano servizio Chirichella, Washington e Battistoni, Monza vola e chiude 25-17. Set regalato dalla Igor.

Nel terzo Novara parte bene (0-4), ma Monza rientra con una gran Styziak (8-8). Torna Daalderop per Herbots ma gara 2 sembra indirizzata dalle parti di Monza (16-13). Bosetti cerca di scuotere le compagne, il Vero volley viaggia sulle ali dell'entusiasmo, la Igor sembra già con la testa a mercoledì. Le padrone di casa, trascinate da 4 mila spettatori dell'Arena, non arrestano la loro corsa e con Larson danno lo strappo (22-20). Ultimo susulto Igor con l'ace di D'Odorico (23-22), la Igor impatta 24-24 ma ancora errori e Monza ringrazia (26-24). —

VERO VOLLEY MONZA	3
IGOR NOVARA	0

MONZA: Gennari 10, Danesi 8, Van Hecke 1, Larson 11, Rettke 9, Orro 1, Parrocchiale (L), Styziak 12, Gandi, Davyskiba, Lazovic. Ne: Negretti (L), Boldini, Moretto. **All.** Gaspari.

IGOR NOVARA: Bosetti 8, Chirichella 4, Karakurt 18, Daalderop 9, Washington 6, Hancock 1, Fersino (L), D'odorico 1, Herbots 1, Battistoni. Ne: Montibeller, Costantini, Bonifacio, Imperiali (L). **All.** Lavarini.

Parziali: 29-27, 25-17, 26-24.



Un duello a rete tra Nika Daalderop e Alessia Orro

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 25.04.2022 Pag.: 54
Size: 483 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



PAGELLE



5 HERBOTS

Cuneo è lontana, quella magica notte in cui Britt aveva ribaltato la partita da sola un vago ricordo. Ieri è entrata quando il danno era fatto, a metà terzo set, è vero, ma avrebbe dovuto metterci quella energia che le si riconosce. Vero è che non si può neppure pretendere più di tanto da una giocatrice «panchinata» praticamente da inizio stagione.

5,5 BATTISTONI

Entra per dare fiato a una Hancock «svagata» ma fa quel che può, non è facile entrare a freddo con una Igor choccata e una Monza carica a pallettoni.

6,5 FERSINO

Riscatta la prestazione ondivaga di gara 1 con una prova solidissima: rasenta i limiti della perfezione con l'88% in ricezione, oltre a salvare diverse palle destinate al taraflex. Leonina.

5 BOSETTI

Chiude la stalla quando i buoi sono scappati. Ossia si sveglia nel finale di partita con qualche buona conclusione ma nei primi due set aveva badato solo alla fase difensiva. Questa Igor sta viaggiando a tre cilindri, senza una attaccante di riferimento come Caterina. E non da oggi purtroppo.

5,5 CHIRICHELLA

Ogni tanto si sveglia dal torpore e affonda la sua fast. Dovrebbe provarci con più convinzione, tirando fuori quella «cazzimma» che da buona napoletana dovrebbe conoscere. Quattro punti, pochi.

4,5 HANCOCK

Scelte sbagliate, palle consegnate alle attaccanti con il muro di Monza schierato. E non può prendersela manco con la ricezione. Ieri sera a Monza ha perso il duello con Orro. E non incide neppure al servizio. Auspicabile che mercoledì sera torni almeno a livello di sufficienza, altrimenti il sipario calerà sulla stagione Igor.

5,5 WASHINGTON

Non ripete la pirotecnica prestazione di gara 1 a Novara, ma comunque passa con percentuali incoraggianti in attacco. A muro non sempre riesce a contenere un attacco monzese che dispone di potenza e centimetri.

5 DAALDEROP

L'olandese si dimostra un gigante dai piedi d'argilla. Fin quando la Igor viaggia passa con percentuali vicine all'80%, poi per tre volte sbatte contro Stysiak e si intristisce uscendo dal match.

7 KARAKURT

Ultima a mollare. Hancock la coinvolge a ripetizione, forse anche troppo. Diciotto punti, gran parte concentrati nei primi due set. Poi si fa prendere dall'evoluzione della squadra e cala, intristita. Denota un carattere di ferro, nonostante i soli 21 anni.

5 D'ODORICO

E' vero, ha giocato pochissimo, sarebbe da senza voto. Ma quando vai a servire per il set, tutto devi fare tranne che tirare in rete. M. P. —

Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

25/04/22	Liberta'	36	Gas Sales, nuovo acuto: a Bernardi non basta - La Gas Sales espugna Taranto con qualche brivido di troppo	Bosco Vincenzo	1
25/04/22	Liberta'	36	Intervista a Lorenzo Bernardi - Coach Bernardi soddisfatto solo a metà: «Troppi errori in attacco, così si rischia»	V.b.	3
25/04/22	Gazzettino	21	Playoff: Monza travolge Novara mercoledì la gara decisiva	Anzanello Luca	4
25/04/22	Messaggero Latina	43	La Top Cisterna strapazza l'Allianz: 3 punti importanti - La Top Cisterna strapazza l'Allianz Milano a domicilio (3-1)	Coppola Gaetano	5
25/04/22	Giorno Sport	13	Disastro dei milanesi nel torneo per il 5° posto Ora è vietato sbagliare	Lorenzo Giuliana	7
25/04/22	Corriere dello Sport	38	Le due gare 5 si giocheranno mercoledì sera	...	8
25/04/22	Tuttosport	39	Perugia e Civitanova riaprono i giochi	Muzzioli Luca	9

VOLLEY SUPERLEGA PIACENZA PASSA 3-0 SUL CAMPO DI TARANTO

Gas Sales, nuovo acuto a Bernardi non basta

● Il tecnico: troppi errori in attacco, così si rischia. Due set su tre sono finiti ai vantaggi, ma nel momento decisivo Russell e compagni non hanno tradito. Ora comandano a punteggio pieno con Monza che mercoledì sarà al Palabanca ► BOSCO a pag. 36

La Gas Sales espugna Taranto con qualche brivido di troppo

Piacenza domina, anche se ogni tanto si distrae e lascia avvicinare i padroni di casa: finisce comunque 0-3, con 2 set ai vantaggi

GIOIELLA PRISMA TARANTO 0
GAS SALES BLUENERGY 3

(25-27, 20-25, 24-26)

GIOIELLA PRISMA TARANTO: Falaschi, Randazzo 7, Di Martino 4, Sabbi 12, Gironi 15, Alletti 6, Laurenzano (L). Ne: Stefani, Freimanis, Doshnj. All. Di Pinto.

GAS SALES BLUENERGY: Recine 6, Caneschi 6, Lagumdžija 18, Russell 12, Holt 8, Brizard 1, Scanferla (L), Stern, Antonov 7, Catania, Pujol 2. Ne: Tondo (L), Rossard, Cester. All. Bernardi.

Arbitri: Talento di Salerno, Vecchione di Salerno.

NOTE: durata set 31', 27' e 33' per un totale di 91'. Gioiella Prisma Taranto: battute sbagliate 12, ace 3, muri punto 6, errori in attacco 6, ricezione 48% (30% perfetta), attacco 38%. Gas Sales Bluenergy: battute sbagliate 14, ace 3, muri punto 8, errori in attacco 10, ricezione 43% (29% perfetta), attacco 49%.

TARANTO

● La Gas Sales Bluenergy espugna Taranto al termine di una partita in cui però ha commesso troppi errori in attacco e battuta. Errori che di fatto hanno tenuto in partita i pugliesi, con due set ai vantaggi. Certo non soltanto per merito dei padroni di casa che solo nel terzo parziale hanno messo il naso avanti. Nei momenti decisivi Piacenza ha comunque risposto bene: bravo Lagumdžija, bravo Antonov ad entrare subito in partita una volta subentrato a Recine che ha accusato dei problemi a una mano. Ora i biancorossi so-

no attesi da due gare interne: mercoledì arriva Monza, sabato Verona. La corsa al quinto posto che vale l'accesso alla Challenge Cup entra nel vivo.

I PIU' E IMENO - Piacenza ha fatto bene in quasi tutti i fondamentali, solo in ricezione i padroni di casa hanno fatto leggermente meglio. Mentre dalla linea dei nove metri le due squadre si sono equivalse per gli ace anche se la battuta biancorossa è apparsa più incisiva.

LA CHIAVE - L'attacco è stata la chiave della partita. Piacenza pur sbagliando diversi palloni è stata più incisiva con tutti i suoi giocatori. Lagumdžija è tornato ad esprimersi su livelli alti. Attacco spuntato quello di Taranto, con Sabbi che ha chiuso con un 25% e Randazzo poco di più (30%).

SESTETTI - Bernardi in avvio si affida a Brizard - Lagumdžija in diagonale di posto 2, Holt e Caneschi centrali, Russell e Recine in banda e Scanferla libero. Di Pinto opta per Falaschi e Sabbi in diagonale, gli ex Di Martino e Alletti al centro mentre Gironi e Randazzo occupano i posti 4 e Laurenzano è il libero.

LA PARTITA - Coach Bernardi ritrova Brizard, la partenza è targata Gas Sales Bluenergy che arriva anche ad avere sette lunghezze di vantaggio (4-11) e più avanti nel parziale sei (13-19). La formazione biancorossa non viene mai messa in difficoltà dagli avversari. Ma a un certo punto, ecco fiocca-

re errori su errori soprattutto in attacco, Taranto ringrazia e si avvicina (22-23). Recine è in panca da qualche scambio per un problema alla mano, dentro Antonov, il muro di Holt (22-24) porta due set ball, annullati come anche il terzo, chiude alla quarta possibilità Antonov.

Il canovaccio della gara è sempre lo stesso: Piacenza anche nel secondo parziale guida le danze dal primo scambio. Ma basta un muro subito e due attacchi out di Russell e i pugliesi si avvicinano (15-17). Ma nulla possono alla nuova accelerazione della truppa di Bernardi che ora ha in campo Pujol per Brizard. Chiude Holt con un block in.

L'avvio di terzo set è più equilibrato: Pujol è in campo, l'errore di Russell (6-5) regala a Taranto il primo vantaggio della giornata, il muro di Caneschi vale la parità a quota 11, si gioca punto a punto, il set point è pugliese (24-23), annullato, Caneschi porta il match ball ai suoi, chiude Russell.

— Vincenzo Bosco



Superficie 63 %



Una schiacciata di Oleg Antonov, in campo contro Taranto: 7 punti a tabellino



L'esultanza dei giocatori di Piacenza: anche se con qualche stop-and-go a Taranto arriva la vittoria

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Coach Bernardi soddisfatto solo a metà «Troppi errori in attacco, così si rischia»



Lorenzo Bernardi a Taranto

● Il sigillo finale è messo da Russell, Taranto va ko. Dalla Puglia si torna a Piacenza senza lasciare set e con tre punti in più in classifica che proiettano la Gas sales Bluenergy in vetta al mini girone dei Play Off quinto posto, ottimo viatico in vista delle due gare intere che ora attendono i biancorossi. Già da quella di mercoledì sera (alle 20 e 30) contro Monza che potrebbe essere decisiva per il primo posto. Sono arrivati tre punti, ma Lorenzo Bernardi non è soddisfatto. «La vittoria era l'obiettivo primario - sottolinea il tecnico -, ma commettiamo troppi errori in attacco e questo ci mette a rischio anche di sorprese non gradite. E' chiaro che mantenere la concentrazione in determinate partite in cui sembra che tutto vada per il meglio può essere difficile, ma il farsi rimontare tanti punti nel primo set deve essere un campanello d'allarme. In questo

modo tutti diventa più difficile».

Mercoledì arriva al PalabancaSport Monza...

«Dobbiamo imparare a gestire meglio le situazioni e fare attenzione a non commettere tanti errori gratuiti. Mercoledì ci aspetta una gara difficile: presumo possa essere quella che deciderà il primo posto, anche se alla fine potrebbe contare poco arrivare primi o no. L'importante è arrivare alle semifinali al meglio».

Recine cosa si è fatto?

«Una brutta botta al dito della mano che già qualche tempo fa gli aveva creato dei problemi, valuteremo meglio la situazione nelle prossime ore».

Antonov in campo dopo tanto tempo...

«E' un ragazzo molto disponibile e che dà sempre tutto quello che ha ogni volta che è chiamato in causa. E' propositivo e in campo ha fatto bene».

Quanto era importante tornare da Taranto con i tre punti?

«Dovevamo riscattare anche la sconfitta in regular season, ma soprattutto era basilare affrontare le prossime due gare casalinghe arrivandoci con due vittorie».

Le altre partite: Monza-Verona 3-1; Milano-Cisterna 1-3. In classifica comandano a punteggio pieno Gas Sales e Monza che si affronteranno proprio nella sfida di mercoledì al Palabanca.

— v.b.



Playoff: Monza travolge Novara mercoledì la gara decisiva

VOLLEY

Manca ancora all'appello una delle due finaliste scudetto del volley femminile. Nella Gara 2 della parte bassa del tabellone, ieri all'Arena di Monza, le brianzole hanno sfruttato il fattore campo battendo Novara per 3-0 e riuscendo così a portare la serie alla "bella", mercoledì a Novara. Le lombarde avevano reso difficile la vita alle piemontesi anche in Gara 1, arrendendosi solamente al tie-break: ora si riparte da zero. La parte alta del tabellone femminile ha invece fornito già sabato il verdetto per quanto riguarda la squadra finalista: la Prosecco Doc Imoco Conegliano, giunta al bel traguardo delle sei finali scudetto in 10 anni di storia del club. Dopo avere eliminato in due partite Firenze, le pantere trevigiane hanno escluso dalla corsa scudetto anche Scandicci, che ha dovuto alzare bandiera bianca avendo vinto un solo set (il primo di Gara 2, giocata sabato a Firenze) in due partite. A diffe-

renza di quarti e semifinali, entrambi al meglio delle 3 sfide, la finale scudetto si giocherà al meglio delle 5 gare, la prima delle quali in programma sabato 30 aprile al Palaverde (eventuale "bella" il 14 maggio nello stesso impianto).

GRANDE EQUILIBRIO

Ieri giornata importante anche per la Superlega maschile, che ha celebrato le Gare 4 di entrambe le semifinali, le quali non hanno fatto altro che confermare il grande equilibrio tra le quattro squadre ancora in corsa per il titolo. I nomi delle due finaliste saranno infatti noti solo dopo le due Gare 5: la vittoria al tie-break di Perugia sul campo di Modena, al termine di un match spettacolare e incerto, e quella per 3-1 di Civitanova a Trento hanno decretato la necessità di una doppia "bella", avendo tutte le squadre vinto due gare a testa. Salvo variazioni, le due pretendenti al tricolore saranno note mercoledì sera.

Luca Anzanello

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Volley La Top Cisterna strapazza l'Allianz: 3 punti importanti

La Top Volley strapazza (3-1) a domicilio l'Allianz Milano e porta a casa 3 punti preziosissimi nei play-off Challenge
Coppola a pag. 43

LA TOP CISTERNA STRAPAZZA L'ALLIANZ MILANO A DOMICILIO (3-1)

► La squadra di Soli agguanta tre preziosissimi punti

VOLLEY

La Top Volley strapazza (3-1) a domicilio l'Allianz Milano e porta a casa 3 punti preziosissimi per la classifica di questi play-off Challenge. Una partita per niente facile per i pontini di coach Soli che hanno sempre tenuto il campo se si esclude un pericoloso calo di tensione nel secondo set che gli è costato un parziale praticamente già vinto. Sull'1-1 la squadra ha saputo reagire, gestita da un grande Baranowicz che ha avuto modo di mandare a punti tutti i suoi attaccanti. Ma è stato Maar il giustiziere di questo match, con ben 26 punti a referto (3 gli ace, i muro). Soprattutto nel quarto set il canadese è apparso davvero inarrestabile (12 punti) ed è stato lui a trascinare la Top alla vittoria contro una Milano che è andata calando incapace di tenere testa a una Top Volley che davvero ha sbagliato ben poco. In campo Soli ha schierato Baranowicz in regia, Dirlic opposto, Maar e Raffaelli (preferito all'ultimo minuto a Rinaldi) di banda,

Bossi e Zingel al centro e Cavaccini libero. Piazza ha risposto con Porro al palleggio, Patry opposto.

Ishikawa e Jaeschke di banda, Piano e Chinenyeze centrali e Pesaresi libero. Match in equilibrio nella fase di avvio poi Raffaelli con un ace compie il primo strappo. Dirlic e Maar picchiano duro e la Top va a conquistare il primo set con Dirlic al secondo tentativo: 25-20. Milano sembra accusare il colpo e si ripresenta in campo piuttosto spenta. Ne approfitta la Top che batte meglio, attacca con più positività e difende tutto. Il parziale sembra avviato a una facile vittoria della Top, ma sul 15-9 un errore di Dirlic manda in battuta Chinenyeze che ridà a Milano forza e voglia di reagire ed è 15-15. Un successivo turno in battuta di Jaeschke consente ai meneghini di invertire l'andamento del set, Milano sorpassa e va a pareggiare i conti con un ace di Porro 25-21. Il match si riaccende e il terzo set è combattuto punto a punto ma poi Milano sembra non riuscire a tenere il ritmo e nel finale con un break di 4 punti Cisterna va a conquistare il primo set-ball. I padroni di casa ne annullano due ma poi Dirlic porta la Top sul 2-1. Il quarto parziale è "Maar show". L'attaccante canadese, imboccato da un impec-

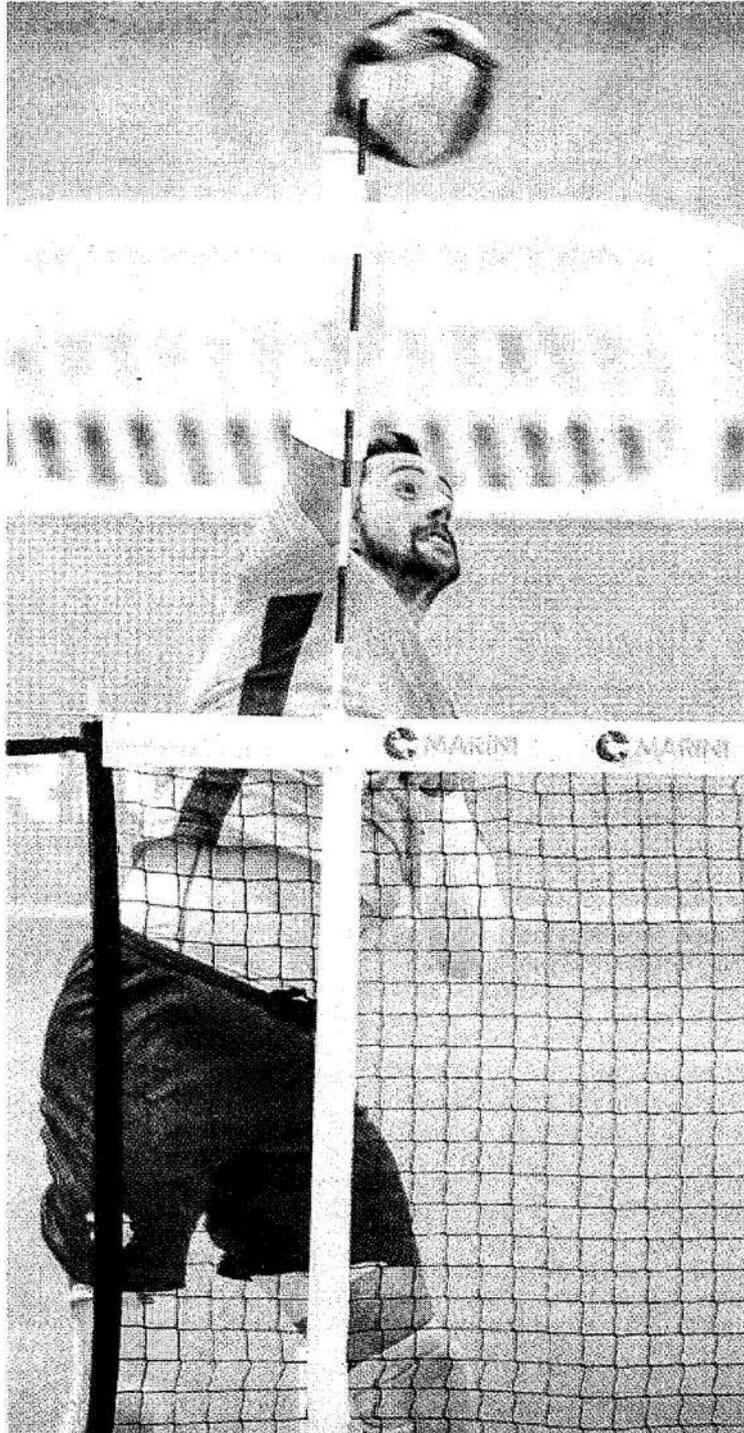
cabile Baranowicz, ha fatto in campo il bello e cattivo tempo. Milano è apparsa senza più carburante e il divario è andato crescendo in modo imbarazzante per i lombardi che provano una timida reazione sul 22-13, ma il recupero è impossibile e la Top va a prendersi una importantissima vittoria 25-16. La situazione vede Piacenza e Monza a 6 punti, Verona e Cisterna a quota 3 e Milano e Taranto a zero punti. Prossimo appuntamento mercoledì. A Cisterna arriverà Taranto

Cisterna: Zingel 7, Cavaccini libero, Maar 26, Dirlic 20, Bossi 5, Baranowicz 3, Bossi 10. **All. Soli. Milan:** Chinenyeze 11, Romanò 3, Patry 13, Piano 6, Mosca 2, Ishikawa 8, Porro 3, Jaeschke 15. **All. Piazza. Note:** parziali: 25-20, 21-25, 25-21, 25-16. Cisterna: battute vincenti 8, errate 13, attacco 56%, muri 10, ricez. 46%(22). Milano bv, 5, errate 15, at. 45%, ric. 48% (18).

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Stephen Maar, schiacciatore canadese della Top Volley Cisterna

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Disastro dei milanesi nel torneo per il 5° posto Ora è vietato sbagliare

VOLLEY SUPERLEGA

Brutta inversione di marcia dell'Allianz Powervolley Milano passata dalle buone cose viste in gara 2 dei playoff scudetto alle due sconfitte nel girone per la lotta al quinto posto. Dopo il ko con Monza arriva quello con Latina. Allarmanti le prestazioni di tutta la squadra. Merito a una Latina più convinta, precisa in ricezione e attacco (spinta dall'ex Maar e dall'opposto Dirlic). Prestazione da dimenticare con Ishikawa e Jaeshke che fino a quasi alla fine del secondo set non sono pervenuti e Patry piuttosto spento. Si salva il centro, Porro che prova a inventarsi qualcosa e il solito Pesaresi che però non può reggere solo la ricezione. Una sconfitta che complica le cose: ora non possono essere commessi più passi falsi. **ALLIANZ POWERVOLLEY MILANO-TOP VOLLEY CISTERNA 1-3** (20-25; 25-21; 21-25; 16-25).

Giuliana Lorenzo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 7 %

SITUAZIONE

**Le due gare 5
si giocheranno
mercoledì sera**

SUPERLEGA

(semifinali; gara 4)

Ieri

MODENA-PERUGIA 2-3

TRENTO-CIVITANOVA 1-3

(entrambe le serie sul 2-2)

(gara 5)

Mercoledì

PERUGIA-MODENA ore 20.30

CIVITANOVA-TRENTO ore 20.30

(diretta RaiSport)

5° POSTO (2ª giornata) Sabato:

Monza-Verona 3-1. Ieri: Taranto-Placenza 0-3, Milano-Cisterna 1-3. **Classifica:** Monza, Placenza 6; Verona, Cisterna 3; Milano, Taranto 0.

A1 FEMMINILE

(semifinali, gara 2)

Sabato

SCANDICCI-CONEGLIANO 1-3

(serie 0-2)

Ieri

MONZA-NOVARA 3-0

(serie 1-1)

Gara 3 Mercoledì

MONZA 3

NOVARA 0

(29-27 25-17 26-24)

VERO VOLLEY MONZA: Gennari 10,

Danesi 8, Van Hecke 1, Larson 11,

Rettke 9, Orro 1, Parrocchiale (L),

Stysiak 12, Candi, Davyskiiba,

Lazovic. Ne: Negretti (L), Boldini,

Moretto, All. Gaspari. **IGOR**

GORGONZOLA NOVARA: Bosetti 8,

Chirichella 4, Karakurt 18,

Daakderop 9, Washington 6,

Hancock 1, Fersino (L), D'odorico 1,

Herbots 1, Battistoni. Ne: Montibeller,

Costantini, Bonifacio, Imperiali

(L), All. Lavarini.

Arbitri: Florian. Lot

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



UOMINI SEMIFINALI SCUDETTO GARA 4

PERUGIA E CIVITANOVA
RIAPRONO I GIOCHI

A Modena e Trento salta il fattore campo e le big ritornano protagoniste
Brillano Leon, per la Sir, e Simon, per la Lube. Si decide tutto mercoledì

**IL CAMPIONE
UMBRO:
«UNA SERIE
ENTUSIASMANTE.
NESSUNO MOLLA
UN CENTIMETRO»**

LUCA MUZZIOLI

Salta il fattore campo nelle semifinali playoff, fino all'ultimo. Nelle due gare 4 che potevano sancire un accoppiamento di finale tra Trento e Modena, terza e quarta di regular season, giocate sui campi delle due formazioni avanti 2-1, hanno invece festeggiato la Sir Safety Conad Perugia al tiebreak e la Cucine Lube Civitanova per 3-1 in Trentino. Due vittorie che riaprono i giochi e rimandano tutto alle due gare 5 di mercoledì sera in Umbria e nelle Marche, sui campi delle "predestinate" di inizio stagione, arrivate a fine corsa con un po' di fiato lungo e qualche problema di troppo da gestire. Evidentemente stanche ma non troppo, perché alla fine, con tenacia, sia la squadra di Grbic che quella di Blengini, seppur

per strade differenti e con motivazioni diverse per i loro alti e bassi, sono state in grado di non darsi per sconfitte troppo presto. Perugia ha vinto in un PalaPanini infuocato. Perugia è stata lì, paziente, ha saputo aspettare il primo set dove a Modena ha girato tutto bene (4 ace, 3 di baby Sala), pochi errori e buon attacco. Poi il ritorno netto nel secondo e terzo set dove il muro prevalentemente (20 a 6 il computo finale tra i due club) e le battute hanno fatto lievitare anche l'attacco. Super set di Modena nel quarto, ma il tiebreak prende l'inerzia di Perugia con Leon che firma un +2 che spinge Modena a forzare e tenere il passo fino all'11-11. Finché il servizio non riscava un break: errore di Sala, due ace di Leon. Si torna a Perugia. A Modena è mancata la lucidità delle gare di Perugia.

RIGENERATA

A Trento invece la Lube si è confermata in pieno clima pasquale. Dopo essere stata sul baratro nelle prime due gare, schiacciata dalla freschezza di Michieletto e c., squadra senza eccessive pressioni, quando il trend si è invertito la

Lube è risorta, nonostante le assenze e insicurezze figlie di una stagione sempre sul filo e con zero soddisfazioni. Lube sempre a fare la partita Trento in affanno a inseguire. Il gap è stato rintuzzato nel secondo set rimontato dal 19-22, ma nei restanti parziali i marchigiani con Simon a fare la differenza, e l'utilizzo da parte di Blengini di Gabi Garcia e Kovar hanno fatto trovare il giusto equilibrio alla squadra. Dall'altra parte della rete non basta la certezza chiamata Matey Kaziyski.

TRENTINO-CIVITANOVA 1-3

(19-25, 29-27, 22-25, 22-25)

ITAS: Sbertoli 2, Michieletto 11, Lisinac 11, Lavia 7, Kaziyski 29, Podrascanin 6, De Angelis (L), Finali 0, Zenger (L), Cavuto. N.e. Albergatti, Sperotto, D'Heer. All. Lorenzetti.

CUCINE LUBE: De Cecco 2, Lucarelli 13, Anzani 9, Zaytsev 10, Yant Herrera 10, Simon 20, Marchisio (L), Balaso (L), Diamantini, Jeronic, Sattile, Kovar 5, Garcia Fernandez 9. N.e. Juantorena. All. Blengini.

MODENA-PERUGIA 2-3

(25-21, 17-25, 16-25, 25-19, 12-15)

LEO SHOES PERKINELMER: Bruno 1, Ngapeth E. 15, Sanguineti, Abdel-Aziz 19, Leal 6, Stankevici 9, Sala 3, Rossini (L), Mazzoze 4, Gollini (L), Van Garderen 9. N.e. Ngapeth S., Salsi. All. Gianti.

SIR SAFETY CONAD: Giannelli 5, Anderson 17, Ricci 9, Rychlicki 11, Leon Venero 20, Solé 9, Piccinelli (L), Travica 0, Colaci (L), Ter Horst 1, Plotnytskyi. N.e. Dardzans, Russo, Mengozzi. All. Grbic.

PROGRAMMA semifinali gara 5

27/04 ore 20:30 Sir Safety Perugia-Leo Shoes Perkinelmer; Cucine Lube Civitanova-Tas Trentino

PLAYOFF 5° PIACENZA OK A TARANTO

Playoff 5° posto ieri Milano-Cisterna 1-3 20-25 25-21 21-25 16-25; Taranto-Piacenza 0-3 (25-27 20-25 24-26). Prossimo turno 27/04 ore 20:30 Cisterna-Taranto; Piacenza-Monza; Verona-Milano. CLASSIFICA Piacenza, Monza 6, Verona, Cisterna 3, Milano, Taranto 0.



Superficie 42 %



Ivan Zaytsev, 33 anni, prezioso con 10 punti per Civitanova (TRABALZA)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4